



Regione Calabria

Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali

Settore 5-Infrastrutture energetiche, fonti rinnovabili e non rinnovabili

COMUNITA' ENERGETICHE: DOMANDE DI CONTRIBUTO AL VIA DALL'8 APRILE

Riferimenti normativi

Dall'8 aprile 2024 è possibile presentare sulla piattaforma del sito del GSE domanda di accesso alle tariffe incentivanti ed ai contributi in conto capitale previste dal PNRR.

Per avviare la pratica è necessario fare riferimento alle nuove **Regole operative del GSE** che disciplinano i requisiti di ammissibilità, modalità e tempistiche per l'accesso ai benefici economici in favore delle Comunità energetiche rinnovabili (CER) e delle Configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile (CACER).

Ricordiamo che le **Regole operative** fanno riferimento al **Decreto MASE n.414**, il provvedimento approvato il 7 dicembre 2023 ed entrato in vigore il 24 Gennaio 2024, che ha definito le nuove modalità di concessione degli incentivi, volti a promuovere la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili inseriti in configurazioni di comunità energetiche, gruppi di autoconsumatori ed autoconsumatori a distanza.

Il Decreto si compone di due misure:

Misura 1:

- una **tariffa incentivante (contributo in conto esercizio)** sulla quota di energia condivisa incentivabile per gli impianti a fonti rinnovabili inseriti in configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia. Le tipologie di configurazione che accedono alla tariffa incentivante sono le comunità di energia rinnovabile, i gruppi di autoconsumatori e gli autoconsumatori a distanza. La tariffa può essere richiesta fino al trentesimo giorno successivo alla data di raggiungimento di un contingente di potenza incentivata pari a 5 GW, e comunque non oltre il 31 dicembre 2027.

Misura 2:

- un **contributo in conto capitale (a fondo perduto)** a valere sulle risorse del PNRR, fino al 40% dei costi ammissibili, per lo sviluppo delle comunità energetiche e delle configurazioni di autoconsumo collettivo, i cui impianti sono collocati nei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. Le tipologie di configurazione ammesse ai benefici della misura PNRR sono le Comunità Energetiche Rinnovabili e i gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente. Le richieste di accesso al contributo devono essere inviate entro e non oltre il 31 marzo 2025 e tutti gli impianti ammessi al contributo dovranno entrare in esercizio entro 18 mesi a partire dalla data di ammissione al contributo e comunque non oltre il 30 giugno 2026. La misura si applica fino al 30 giugno 2026, per la realizzazione di una potenza complessiva di almeno 2 GW, nel limite delle risorse finanziarie attribuite dal PNRR, di 2,2 miliardi di euro.



Regione Calabria

Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali

Settore 5-Infrastrutture energetiche, fonti rinnovabili e non rinnovabili

Configurazioni ammesse ai servizi e agli incentivi

Le tipologie di configurazione ammesse al servizio sono le seguenti:

- a. **autoconsumatore individuale** di energia rinnovabile “a distanza” che utilizza la rete di distribuzione (nel seguito, autoconsumatore a distanza);
- b. **gruppo di autoconsumatori** di energia rinnovabile che agiscono collettivamente o **sistemi di autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili** (nel seguito, gruppo di autoconsumatori);
- c. comunità energetica rinnovabile o comunità di energia rinnovabile (**CER**);
- d. **cliente attivo “a distanza”** che utilizza la rete di distribuzione;
- e. **gruppo di clienti attivi che agiscono collettivamente**;
- f. comunità energetica dei cittadini (**CEC**);
- g. **autoconsumatore individuale di energia rinnovabile “a distanza” con linea diretta**.

Le tipologie di configurazione che accedono **alla tariffa incentivante** sono le seguenti:

- autoconsumatore a distanza;
- gruppo di autoconsumatori;
- CER.

Le tipologie di configurazione ammesse ai **contributi in conto capitale** sono:

- gruppo di autoconsumatori;
- CER.

Impianti di produzione ammessi al contributo in conto esercizio

Gli impianti inseriti nelle configurazioni di CER, Gruppi di autoconsumatori o autoconsumatore a distanza devono essere alimentati da fonti rinnovabili secondo la definizione riportata nell'appendice A delle regole operative. Mentre, possono essere ammessi gli impianti di produzione ibridi e quelli che producono incidentalmente energia elettrica mediante combustione di fonti non rinnovabili (ad es. per la fase di avviamento dei motori), per i quali la quota di energia elettrica prodotta ascrivibile alle fonti di energia diverse da quella rinnovabile sia annualmente inferiore al 5%. Nella predetta casistica, l'energia elettrica prodotta dall'impianto viene complessivamente considerata come energia elettrica rinnovabile. Inoltre, ai fini dell'accesso agli incentivi previsti dal decreto, gli impianti inseriti nelle configurazioni di CER, devono rispettare i requisiti che seguono:

- essere stati realizzati tramite intervento di nuova costruzione o di potenziamento di impianti esistenti;
- avere potenza massima di 1 MW (per la definizione di potenza di un impianto di produzione/UP si rimanda anche alle precisazioni di cui al paragrafo 1.2.1.5 Parte II);
- essere entrati in esercizio a partire dal giorno successivo alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 199/2021 (ovvero entrati in esercizio dal 16 dicembre 2021);
- non essere finalizzati alla realizzazione di progetti relativi all'idrogeno che comportino emissioni di gas a effetto serra superiori a 3 tonnellate di CO₂ equivalente per tonnellata di H₂;
- rispettare i requisiti previsti dal principio DNSH;



Regione Calabria

Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali

Settore 5-Infrastrutture energetiche, fonti rinnovabili e non rinnovabili

- nel caso di impianti alimentati a biogas o biomassa rispettare i criteri definiti nell'Appendice D;
- essere realizzati esclusivamente con componenti di nuova costruzione, se fotovoltaici.

Per gli impianti/UP entrati/e in esercizio prima dell'entrata in vigore del Decreto CACER (ovvero prima del 24/01/2024) dovrà essere prodotta idonea documentazione da cui si ricavi che l'impianto/UP sia stato realizzato ai fini del suo inserimento in una configurazione di CER. In tal caso il requisito dovrà essere dimostrato dalla produzione di documenti sottoscritti in data anteriore a quella di entrata in esercizio dell'impianto (con tracciabilità certificata della firma) e la richiesta di accesso alla tariffa incentivante dovrà essere presentata entro 120 giorni dalla data di apertura del Portale del GSE.

Spese ammissibili per i contributi CER in conto capitale

Le spese ammissibili e i relativi limiti del costo di investimento massimo di riferimento sono riportate nell'Appendice E. Possono accedere al contributo in conto capitale gli impianti a fonti rinnovabili inseriti all'interno delle configurazioni di Gruppi di autoconsumatori e di CER ubicate in Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (a tal fine si farà riferimento ai dati Istat sui Comuni, aggiornati alla data di invio della richiesta), con le seguenti caratteristiche:

- essere realizzato tramite intervento di nuova costruzione o potenziamento;
- avere potenza non superiore a 1 MW;
- disporre di titolo abilitativo alla costruzione e all'esercizio, ove previsto;
- disporre di preventivo di connessione alla rete elettrica accettato in via definitiva, ove previsto;
- essere ubicati nell'area sottesa alla medesima cabina primaria a cui fa riferimento la CER o il Gruppo di autoconsumatori;
- avere data di avvio lavori successiva alla data di presentazione della domanda di contributo da parte del soggetto beneficiario e data di entrata in esercizio entro diciotto mesi dalla data di ammissione al contributo e, comunque, non successiva al 30 giugno 2026;
- rispettare i requisiti previsti dal principio DNSH e tagging climatico.

Sono ammissibili le seguenti spese:

1. realizzazione di impianti a fonti rinnovabili (a titolo di esempio: componenti, inverter, strutture per il montaggio, componentistica elettrica, etc.);
2. fornitura e posa in opera dei sistemi di accumulo;
3. acquisto e installazione macchinari, impianti e attrezzature hardware e software, comprese le spese per la loro installazione e messa in esercizio;
4. opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento;
5. connessione alla rete elettrica nazionale;
6. studi di prefattibilità e spese necessarie per attività preliminari, ivi incluse le spese necessarie alla costituzione delle configurazioni;
7. progettazioni, indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera;
8. direzioni lavori, sicurezza;



Regione Calabria

Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali

Settore 5-Infrastrutture energetiche, fonti rinnovabili e non rinnovabili

9. collaudi tecnici e/o tecnico-amministrativi, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo essenziali all'attuazione del progetto.

Le spese di cui alle lettere da 6 a 9 sono finanziabili in misura non superiore al 10% dell'importo ammesso a finanziamento. Queste sono ammissibili nel limite del costo di investimento massimo di riferimento pari a:

- 1.500 €/kW, per impianti fino a 20 kW;
- 1.200 €/kW, per impianti di potenza superiore a 20 kW e fino a 200 kW;
- 1.100 €/kW per potenza superiore a 200 kW e fino a 600 kW;
- 1.050 €/kW, per impianti di potenza superiore a 600 kW e fino a 1.000 kW.

È importante tener presente che gli impianti devono entrare in esercizio entro 18 mesi dalla data di ammissione al contributo e comunque non oltre il 30 giugno 2026.

Accesso alla tariffa incentivante e/o al contributo per la valorizzazione dell'energia elettrica autoconsumata

I contributi economici spettanti alle configurazioni ammesse possono essere di tre tipologie:

- incentivazione dell'energia elettrica condivisa incentivabile ai sensi del Decreto CACER (CACD);
- valorizzazione dell'energia elettrica autoconsumata, mediante la restituzione delle componenti tariffarie previste dalla Delibera (CACV);
- ritiro dell'energia elettrica immessa in rete da parte del GSE, ove richiesto (RID).

Per ciascun kWh di energia elettrica incentivata viene riconosciuto dal GSE, per un periodo di 20 anni un corrispettivo unitario, definito tariffa premio. Per ciascun kWh di energia elettrica autoconsumata viene riconosciuto dal GSE, sempre per un periodo di 20 anni, un corrispettivo unitario, definito contributo di valorizzazione, relativo alla tariffa di trasmissione a cui può aggiungersi un contributo relativo alle tariffe di distribuzione e alle perdite di rete.

Contributi in conto capitale per gruppi di autoconsumatori e CER

Il contributo in conto capitale è riconosciuto nella misura massima del **40% della spesa ammissibile** e tale determinazione verrà calcolato considerando il minimo tra la spesa ammissibile dichiarata e il massimale di spesa dichiarato dal decreto. L'ammontare del contributo verrà calcolato al momento dell'erogazione a saldo, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e non potrà superare quanto previsto nell'atto di concessione. Ricordiamo che una volta ottenuto il nulla osta da parte del GSE, l'avvio dei lavori dovrà essere comunicato entro 30 giorni direttamente dal portale ufficiale del GSE. Dopo aver ottenuto l'Atto di concessione dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e aver firmato l'atto d'obbligo sul portale informatico GSE, il beneficiario può procedere con la richiesta del contributo in conto capitale seguendo le modalità indicate di seguito.



Regione Calabria

Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali

Settore 5-Infrastrutture energetiche, fonti rinnovabili e non rinnovabili

Per impianti con potenza inferiore o uguale a 200 kW, il beneficiario:

- può richiedere un'anticipazione fino al 10% del valore massimo del contributo in conto capitale indicato nell'atto di concessione e successivamente, può richiedere il saldo della quota residua del contributo spettante;

Per impianti con potenza superiore a 200 kW ma non superiore a 1000 kW, il beneficiario può richiedere:

- un'anticipazione fino al 10% del valore massimo del contributo in conto capitale indicato nell'atto di concessione;
- l'erogazione del 40% del contributo massimo erogabile, considerato come quota intermedia e, successivamente, può richiedere il saldo della quota rimanente del contributo spettante;
- il saldo del 100% del contributo in conto capitale spettante.

Come presentare la domanda

1. Un incaricato del Referente dovrà collegarsi al sito <https://areaclienti.gse.it> ed accedere mediante SPID o credenziali di accesso previa registrazione;
2. Effettuato l'accesso, l'incaricato potrà registrare la CER come "operatore", selezionando successivamente "attivazione del servizio" e "SPC-Comunità energetiche ed autoconsumo";
3. A questo punto l'incaricato potrà avviare tre tipi di richieste:
 - Richiesta di accesso al contributo PNRR per comuni aventi un numero inferiore ai 5.000 abitanti;
 - Richiesta di accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso, per una configurazione attiva;
 - Richiesta di verifica preliminare –autoconsumo diffuso per configurazione progettata.
4. Effettuata la scelta al punto precedente, l'incaricato dovrà inviare una richiesta per ogni configurazione locale della CER, intesa come area sottesa ad una stessa cabina primaria, nella quale devono essere presenti o progettate almeno una unità di produzione ed una unità di consumo su due punti di connessione distinti.
5. Lo step successivo consiste nella compilazione di otto schede, al termine delle quali dovranno essere allegati i seguenti documenti:
 - Fotocopia del documento del Referente;
 - Atto costitutivo o statuto con clausole obbligatorie;
 - Schema di ogni impianto, firmato e timbrato, con check list DNSH, licenze, regolamenti di esercizio, verbali di attivazione, elenco matricole e foto targhette moduli ed inverter;
 - Documentazione comprovante la piena disponibilità dell'impianto;
 - Eventuali contributi in conto capitale concessi.